



Possibilità ed effetti

Il pensionamento anticipato



Swisscanto

Stiftungen/Fondations/Fondazioni

Il pensionamento anticipato

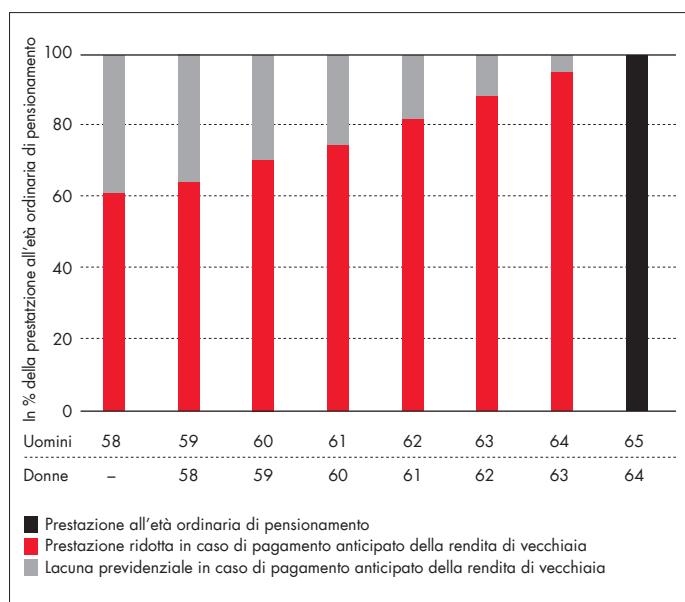
Possibilità ed effetti

Cosa significa pensionamento anticipato?

Nel regolamento di previdenza della vostra cassa pensione è stabilita un'età ordinaria di pensionamento. Quest'ultima corrisponde solitamente all'età ordinaria di pensionamento AVS (uomini: 65 anni, donne: 64 anni). In caso di pensionamento anticipato, il pensionamento avviene prima di quest'età ordinaria in base alle disposizioni del regolamento di previdenza.

Quali effetti ha un pensionamento anticipato?

In caso di pensionamento anticipato, la prestazione di vecchiaia della previdenza professionale (2° pilastro) è inferiore rispetto a quella del pensionamento regolare; da un lato perché la fase di risparmio è più breve, dall'altro perché al momento del versamento della rendita di vecchiaia viene applicato un tasso di conversione inferiore per tener conto della maggiore durata di pagamento.



Nel 1° pilastro (AVS) la rendita può essere percepita al massimo due anni prima dell'età ordinaria di pensionamento. In questo caso la prestazione viene ridotta conformemente alle disposizioni di legge. L'obbligo contributivo AVS sussiste fino all'età di pensionamento stabilita dalla legge.

Come si può colmare la lacuna nella previdenza professionale?

La lacuna previdenziale conseguente alla riduzione della rendita nella previdenza professionale può essere colmata con versamenti facoltativi, se ciò è previsto dal regolamento di previdenza.

Quali contributi possono essere versati?

L'entità della riduzione della rendita dipende in particolare dall'ammontare degli accrediti di vecchiaia. Nel regolamento di previdenza è stabilito a quanto possono ammontare gli eventuali versamenti. Questi ultimi potranno essere effettuati a condizione che il potenziale di riscatto nelle prestazioni regolamentari complete (riscatti conformemente all'art. 79b LPP) sia pienamente esaurito.

Quali vantaggi si ottengono con i versamenti facoltativi?

Il vostro attuale avere di vecchiaia viene incrementato con i versamenti effettuati e riduce in questo modo la lacuna previdenziale.

Dal punto di vista fiscale effettuare versamenti facoltativi può essere molto vantaggioso, perché si possono detrarre dal reddito imponibile che si riduce di conseguenza.

Spetta alla persona assicurata far valere i versamenti dal punto di vista fiscale. A decidere sulla deducibilità fiscale è l'autorità fiscale competente. L'istituto di previdenza non può assumersi alcuna responsabilità a questo riguardo.

Quali limiti di legge devono essere osservati?

- Il versamento massimo possibile viene calcolato alla data del pensionamento indicata.
- Se i versamenti sono stati effettuati sulla base di una determinata età di pensionamento e in seguito si rinuncia a uscire dal mondo del lavoro a tale età, la prestazione regolamentare complessiva può superare quella dell'età pensionabile ordinaria per un massimo del cinque per cento. I fondi accumulati che superano questa percentuale ritornano all'istituto di previdenza.
- Se è previsto solo un pensionamento parziale, ne risulta un versamento corrispondentemente ridotto.
- I riscatti volontari sono possibili solo se i prelievi anticipati effettuati per la proprietà d'abitazione sono stati completamente rimborsati. Questa restrizione vale solo se mancano tre o più anni al pensionamento ordinario. Sono determinanti tutti i prelievi anticipati non ancora rimborsati del 2° pilastro indipendentemente dal fatto che siano stati eseguiti presso una o più istituzioni di previdenza. Ciò non riguarda i prelievi anticipati dal pilastro 3a (previdenza privata).
- Inoltre, i trasferimenti di averi all'altro coniuge per divorzio devono essere stati completamente rimborsati.
- Gli averi presso istituzioni del 2° pilastro (polizze e conti di libero passaggio) devono essere computati e pertanto registrati nella somma di riscatto. Il rispettivo istituto di libero passaggio informa sull'importo esatto.
- Le persone con lavoro indipendente o con un precedente lavoro indipendente devono inoltre registrare gli averi dal pilastro 3a. Il relativo istituto informa sugli importi esatti, che saranno computati se superano la quota non computabile prevista dal legislatore.
- Per le persone immigrate dall'estero dal 1° gennaio 2006 e assicurate per la prima volta presso un'istituzione di previdenza svizzera (2° pilastro), la somma di riscatto annuale nei primi cinque anni dall'adesione a un'istituzione di previdenza svizzera è limitata al 20% del salario annuo assicurato.

- Nella determinazione della somma di riscatto occorre tenere conto delle prestazioni di vecchiaia attuali o percepite precedentemente. Per un corretto accertamento della somma di riscatto vale l'attestato della prestazione d'uscita al momento del pensionamento anticipato o parziale.
- Per i riscatti che beneficiano di vantaggi fiscali sussiste un divieto triennale di liquidazione in capitale, ovvero per i tre anni successivi a un riscatto le prestazioni non possono essere percepite sotto forma di capitale. Ne sono interessate le prestazioni di vecchiaia, i prelievi anticipati per la proprietà d'abitazione e i pagamenti in contanti in caso di cessazione del servizio.

A cosa occorre inoltre badare?

Un pensionamento anticipato riduce le prestazioni di vecchiaia sia del 1° pilastro che del 2° pilastro. Per compensare la lacuna previdenziale che ne risulta dovete programmare per tempo il vostro pensionamento. Prima di effettuare versamenti per ridurre la lacuna previdenziale nella previdenza professionale, dovete informarci. Troverete i formulari relativi in Internet su: www.swisscanto-fondazioni.ch ► Downloads ► Formulari.

I consulenti di previdenza della Swisscanto e delle Banche Cantionali sono sempre a vostra disposizione.

Swisscanto Fondazione collettiva delle Banche Cantionali
St. Alban-Anlage 26, Casella postale 3855, 4002 Basilea
Telefono 058 280 26 66
Fax 058 280 29 77

Ulteriori informazioni su

www.swisscanto-fondazioni.ch

